

Il prof. Blasetti e il “museo itinerante”
Qualcosa di Speciale arriva alla “Dante”: 3 Superdays!

Riscaldamento globale ed energie alternative: il ruolo delle nuove generazioni

Nel corso della mattinata del 15 febbraio 2024, per le tre “Giornate delle Soft Skills-Orientamento”, gli alunni e le alunne delle classi seconde della Secondaria di I grado hanno incontrato il professore Blasetti dell’Università di Camerino che ha spiegato cosa accadrà al mondo se continuiamo a comportarci in modo irresponsabile e cosa invece potremmo fare per cercare di salvarlo. In un laboratorio di circa un’ora e mezza, sono stati trattati diversi temi, come il **RISCALDAMENTO GLOBALE, i FOSSILI e le ENERGIE SOSTENIBILI.**

Il professor Blasetti, in quanto archeologo, ci ha mostrato alcune immagini scattate da lui e dai suoi colleghi, tra cui universitari volontari, dove vengono mostrati gli ultimi ritrovamenti fossili che adesso sono conservati presso il Museo Scientifico di Camerino.

Abbiamo visto l’immagine di un fossile di mandibola di una specie estinta di ippopotamo, l’immagine di uno sciacallo dorato impagliato ed infine un piccolo pescepalla impagliato.

Purtroppo un terremoto, nel 2016, ha causato grandi problemi all’edificio del museo, che per questo motivo è stato chiuso. Il prof. Blasetti ed i suoi colleghi non si sono arresi e, forti della loro grande passione per le scienze, hanno “ricostruito” l’esposizione all’interno di un van e hanno realizzato così un *museo itinerante*, che hanno portato in giro per l’Italia. La mascotte del museo, da 15 anni ormai, è un piccolo serpente di specie “falso corallo”, di nome Lallo, che il professore custodiva in una sacca. Il rettile è stato accolto con stupore e curiosità da tutti gli alunni.

Il professore ha invitato poi i ragazzi a riflettere sul fatto che si possa salvare il Pianeta con soli piccoli gesti, per esempio: ridurre gli sprechi d’acqua e porre attenzione negli acquisti degli alimenti e in particolar modo alla loro provenienza e alla industrializzazione preferendo i prodotti a KM 0 per diminuire l’inquinamento dovuto ai trasporti.

Ha anche mostrato come le energie sostenibili siano da preferire, sia attraverso l’uso dei pannelli solari, sia attraverso sistemi più complessi che utilizzano l’idrogeno. A questo proposito ci ha fatto vedere un modellino di veicolo che si muoveva in avanti autonomamente, separando dall’acqua, contenuta in un piccolo serbatoio, ossigeno ed idrogeno. Il serbatoio era collegato a due tubicini, in uno saliva l’ossigeno e dall’altro scendeva l’idrogeno e poi viceversa. In questo modo la macchinina si spostava in avanti.

E’ stato davvero molto interessante questo laboratorio, sia per quello che ci è stato detto sia perché abbiamo potuto toccare con le mani un serpente vivo.

Filippo Maria, Leonardo, Caterina, Anna





